Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni
A.S. 2021-2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I — Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	*89*
minorati vista	0
minorati udito	1
Psicofisici	88
2. disturbi evolutivi specifici	*73*
DSA	65
ADHD/DOP	5
Borderline cognitivo	0
Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	*49*
Socio-economico	Non rilevabile
Linguistico-culturale	49 Alunni NAI
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	0
Totali	*211*
17,07 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	89
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP transitori redatti dai CdC in presenza di svantaggio linguistico-culturale	49

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		
Operatori Cooperativa in agraria	Attività laboratoriali	**Sì**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con le famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)			**Sì**		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**	
Altro: Adozione di interventi inclusivi e individualizzati nelle attività sincrone e asincrone nella didattica a distanza					**X**	
Altro:						
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II — Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**.**

- **Suddivisione dei referenti BES (Primaria e Secondaria):**
  si è scelto di dividere le figure di referenza in modo tale che, come gruppo, ci fosse varietà dei punti
  di vista e, come singolo, si avesse l'opportunità di monitorare meglio il gruppo seguito.

Tavoli di discussione sui BES tra insegnanti, anche appartenenti a diversi ordini di scuola, al fine di sviluppare e potenziare una cultura comune d'Istituto relativa all'inclusione e concertare una linea d'azione condivisa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Durante l'anno vengono diffuse proposte di formazione e aggiornamento per i docenti sulle tematiche di inclusione e le diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. In particolare:

- Se attivati, proposta di partecipazione ai master organizzati dalle università Milano

Bicocca e Cattolica inerenti la disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno per condividere i diversi percorsi che si stanno affrontando a scuola negli specifici team e nelle interclassi.
- Corsi di aggiornamento tenuti da esperti esterni per formazione sulle disabilità.
- Corsi di aggiornamento tenuti dalle cooperative del territorio, se sovvenzionati (Adhd/DSA).
- Approfondimento sulla somministrazione delle Prove Invalsi.
- Seminari interni alla scuola tenuti da insegnanti specializzati che hanno partecipato a Master Universitari negli anni precedenti o che hanno una formazione specifica.
- Ampliamento della biblioteca mirata a tematiche specifiche sui BES. Strumento di aiuto e consultazione per tutti i docenti interessati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.
Il Consiglio di classe / team definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.
La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI e, quando opportuno, per un accompagnamento coerente dello studente, viene segnalato nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI.
Ai sensi di legge, nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame.
La valutazione degli studenti con disturbi evolutivi specifici e svantaggi linguistico-culturali è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di conseguire il grado di prestazione migliore possibile.
È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità…).
È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Insegnanti e operatori scolastici, come educatori o assistenti alla comunicazione, si confrontano e raccolgono il maggior numero di informazioni significative per progettare un piano di intervento condiviso ed efficace. Ecco perché non basta garantire l'accesso alla scuola ad alunni con bisogni speciali, è necessario avviare un processo ampio e articolato che coinvolge l'intero sistema scolastico.
L'inclusione scolastica è la base e il fondamento della futura integrazione sociale, necessita, quindi, dell'esistenza di una rete di sostegni rintracciabile sia in ambiente scolastico che in quello extrascolastico.
Docenti di sostegno: a questo docente è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe: è assegnato/a alla classe della quale lo studente fa parte. Partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe (team di classe), dei consigli di Interclasse e dei Collegi Docenti e al GLO.
Assistenti educatori: sono assegnati alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docenti, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale.
Assistente alla comunicazione: la sua presenza è assicurata grazie ad una convenzione tra l'Amministrazione provinciale ed Associazioni e / o Enti allo scopo di facilitare la comunicazione e l'integrazione scolastica.
Referenti BES: due per le disabilità certificate (uno per la primaria e uno per la secondaria), due per disturbi evolutivi specifici (uno per la primaria e uno per la secondaria) e due per gli svantaggi linguistico- culturali (uno per la primaria uno per la secondaria). Il loro compito è quello di coordinare

gli insegnanti che hanno bambini con bisogni educativi speciali, realizzare una mappatura delle certificazioni e delle relazioni sanitarie a inizio o in corso d'anno, coordinare e proporre eventuali ampliamenti dell'offerta formativa d'istituto, farsi portavoce con il dirigente scolastico delle diverse organizzazioni dei team; partecipare ai Cdc/Team, se necessario; fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP e PEI, se necessario; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; aggiornarsi sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Apertura al territorio CTS.
- Apertura ai centri e Cooperative Sociali, alle attività di volontariato presenti sul territorio AIAS, BENEDETTA D'INTINO, DON GNOCCHI, Farsi Prossimo, doposcuola parrocchiali, Opera Don Guanella, Cooperativa Spazio Aperto Servizi, Mamme a Scuola ….. Partecipazione agli incontri promozionali e seminari.
- Costruzione di una rete con l'università Milano-Bicocca.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia di uno studente con bisogni educativi speciali va coinvolta dal momento dell'invio ai servizi sanitari per una valutazione alla quotidiana prassi scolastica.

Al Team (Consiglio) di classe spetta la responsabilità di una progettazione individualizzata e inclusiva, per consentire allo studente di ottenere migliori risultati possibili in relazione alle proprie capacità.

È necessario però anche un confronto ed una collaborazione costante con la scuola, la famiglia e le strutture sanitarie, per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per la realizzazione delle modalità didattiche inclusive volte a favorire la piena realizzazione dello studente in ambito scolastico e di vita.

Per questo PEI e PDP vengono redatti congiuntamente tra insegnanti, specialisti e famiglie; solo così la certificazione assume un significato educativo, piuttosto che sanitario.

Ci sono alcune associazioni interne alla scuola che coinvolgono i genitori nella vita scolastica dei loro figli come l'AGIR (Associazione Genitori Istituto Rinnovata), che organizza alcune giornate dove genitori e insegnanti svolgono attività e proposte vissute collettivamente (*Giochi nel verde*, *Rinnoviamo la Rinnovata, la Rincorsa*).

In altri momenti invece il coinvolgimento dei genitori è più istituzionale, come la partecipazione al GLO, ai colloqui di team/interclasse o con gli specialisti.

Si sta costruendo un tavolo di lavoro insegnanti/genitori su tematiche inerenti DSA.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Tutte le figure interne alla scuola, per attuare un percorso di inclusione per i bambini con bisogni speciali, creano ambienti, situazioni ed attività che permettano, attraverso la sperimentazione diretta e il vissuto quotidiano, la piena valorizzazione degli studenti con i loro punti forza.
  Si parte dal presupposto che l'inclusione, per essere piena ed effettiva, debba riguardare tutti gli ambiti e tutte le persone con cui costantemente gli studenti si relazionano.
  Gli studenti BES partecipano a tutte le attività e lavori proposti, è compito degli insegnanti modificare i contesti e il modo di svolgerli perché siano adatti alle loro abilità e competenze.
  Per questo si propongono diverse modalità di lavoro, come tutoring, lavori di gruppo, discussioni collettive e lavori a coppie. Si favorisce e si premia la cooperazione più che la

competizione. Il semplice modo che hanno i docenti di relazionarsi con gli alunni è lo specchio di come loro si devono relazionare fra pari.

- Avere una visione inclusiva significa anche valorizzare i talenti e le differenti tipologie di intelligenza (Gardner) che ogni bambino veicola.
  Pertanto nella Scuola Primaria si potenziano discipline come agraria, nuoto e musica, in accordo con le indicazioni metodologiche pizzigoniane.
  Nella Scuola Secondaria si privilegia una metodologia laboratoriale soprattutto nelle discipline di studio (laboratorio di scienze e di informatica) o in quelle artistiche (arte, musica), per attivare strategie di *cooperative-learning* e *peer education* al fine di sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, valorizzando le competenze e l'autonomia personale di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- L'Istituto Comprensivo gode di alcuni edifici espressamente costruiti per favorire la fruizione di spazi esterni che consentono un apprendimento attivo (aule all'aperto, giardini, serre, orti, recinti con animali, piscina…). Le risorse di cui sopra sono valorizzate tramite la condivisione tra i diversi plessi e/o ordini di scuola durante la didattica quotidiana, al fine di garantire maggiori opportunità formative e inclusive.
- Per la Scuola Primaria: realizzazione di un progetto di sostegno aperto a tutti i bambini che ne presentino la necessità, per interclassi, con gruppi di supporto focalizzati su specifici aspetti didattico educativi, valorizzando le competenze dei docenti dei vari team.
- Nella scuola secondaria è presente uno spazio polivalente e polifunzionale, le *Officine Puecher*, utilizzato per una didattica esperienziale e lo sviluppo delle relazioni tra pari e con i docenti.
- Sono poi presenti in ogni piano "aule SOS", dove si possono utilizzare libri semplificati e materiale specifico e dove tutti gli alunni possono trovare l'aiuto di cui necessitano, sia dal punto di vista didattico che nel superamento delle difficoltà emotive.
- Laboratori di italiano L2 con sussidi didattici specifici, anche plurilingue, atti a sviluppare le competenze comunicative e linguistiche in genere.
- Lo spazio Worm, ristrutturato qualche anno fa, utilizzato soprattutto per installazioni d'arte e spettacoli teatrali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- L'obiettivo della Scuola Secondaria di primo grado è quello di poter avere una ActivePanel per ogni aula, in modo da favorire più canali possibili per l'apprendimento, mentre nella Scuola Primaria e nei laboratori almeno una LIM compatibilmente con i lavori di ristrutturazione dell'Istituto.
- Nella Scuola Primaria sono presenti otto educatrici che offrono la propria personalità dove necessario.
- Nella scuola Secondaria: sono presenti quattro educatori che offrono la propria professionalità dove necessario.
- È presente uno Sportello d'Ascolto e di counselling per i ragazzi, curato da una psicologa counselor della Coop. Farsi Prossimo, che ha condotto anche attività di formazione per docenti e genitori della Primaria e della Secondaria.
- Sono state portate avanti varie attività e laboratori specifici sul metodo di studio rivolti ai ragazzi con DSA.
- Nel Laboratorio di Italiano L2 attività di alfabetizzazione in piccolo gruppo per alunni NAI e di Italstudio per gli alunni stranieri con competenza linguistica di livello intermedio e percorsi di tutorship per difficoltà di tipo relazionale; interventi di mediazione in lingua araba e cinese da parte di tirocinanti del Corso di laurea di Comunicazione Interculturale dell'Università Bicocca di

Milano, tenuti in presenza.
- Rete di contatti sul territorio per una didattica radicata nel quartiere e nella città (progetto QuBì……).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- I referenti BES durante l'anno hanno periodici momenti di incontro e di condivisione.

- Progetto di raccordo e accoglienza tra scuole di ordini diversi del territorio (scuole dell'infanzia, scuola primaria, progetto orientamento di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado anche in collaborazione con il Polo StarT 4)

- Collaborazione con le Onlus "Terre des Hommes" e "QuBì" per l'accoglienza di minori provenienti dalla nazione ucraina, dedicando a loro laboratori e attività di prima alfabetizzazione e inserimento;

- Progetto di orientamento in collaborazione con la Coop. Farsi Prossimo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

- Progetto di supporto e potenziamento linguistico, culturale e psicologico organizzato dalla onlus "Terre des Hommes" per gli alunni minori provenienti dalla nazione ucraina, durante il periodo estivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2022
Deliberato dal Collegio dei docenti in data 24/06/2022